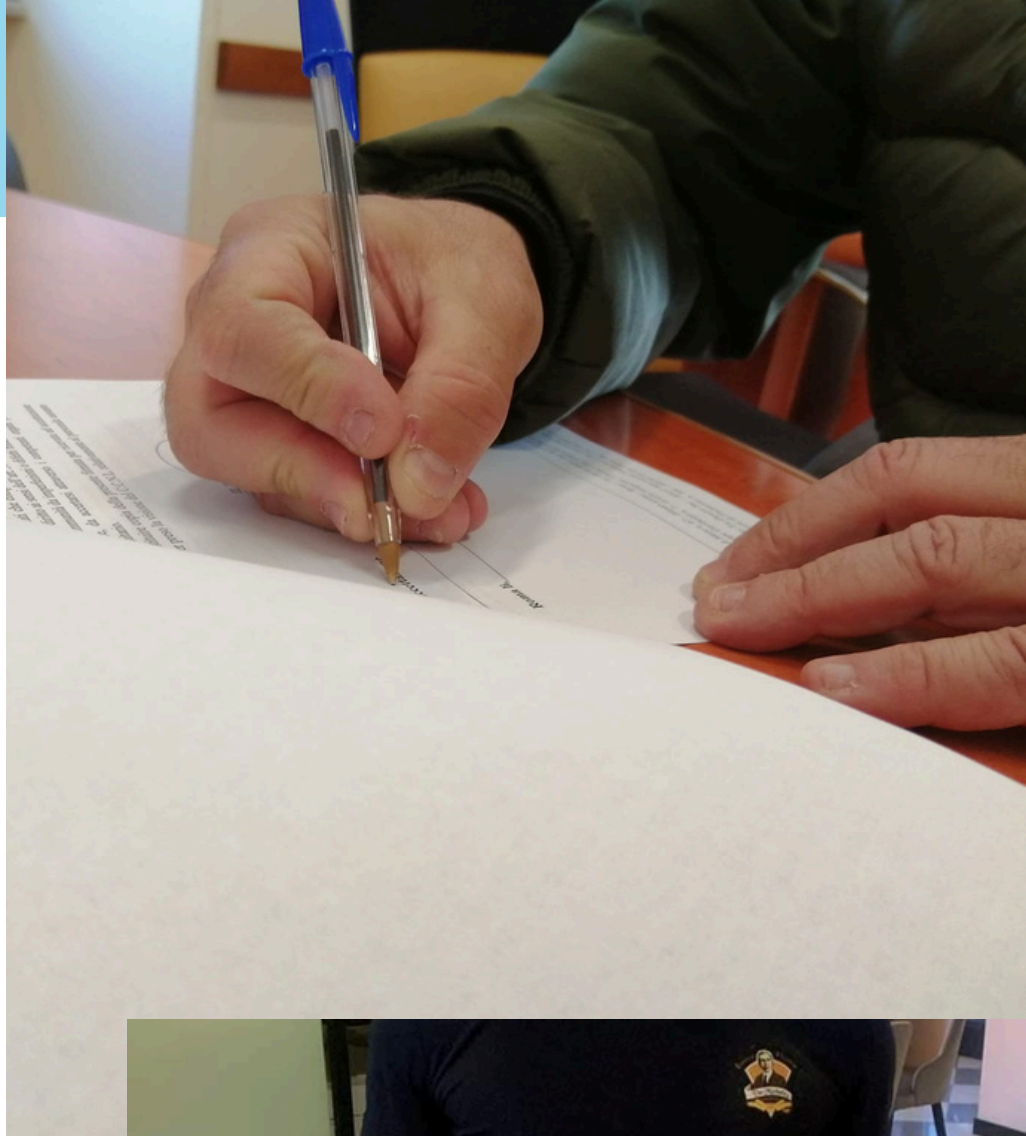


# SECONDA CHANCE

Un ponte tra carceri e imprese



SECONDA  
CHANCE



# Cos'è Seconda Chance



Il progetto nasce con l'obiettivo di favorire il reinserimento sociolavorativo di detenuti ed ex detenuti meritevoli, creando opportunità professionali sia all'interno che all'esterno dei penitenziari.

La missione dell'Associazione è supportata da un protocollo ufficiale con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia.



# Oltre il lavoro: inclusione e dignità



Seconda Chance promuove percorsi che vanno aldilà dell'inserimento lavorativo, costruendo opportunità di crescita personale, sociale e culturale all'interno delle carceri.

1

Formazione  
professionale

2

Sport  
e benessere

3

Cultura  
e musica

4

Attività educative  
e ludiche

5

Progetti  
ambientali



# Una realtà giovane e strutturata

Seconda Chance è stata costituita nel 2022 dalla giornalista del TgLa7 Flavia Filippi ed è iscritta al RUNTS, il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Oggi l'Associazione può contare su una squadra di oltre trenta persone operative su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di coinvolgere aziende di ogni settore e dimensione.





# Risultati concreti

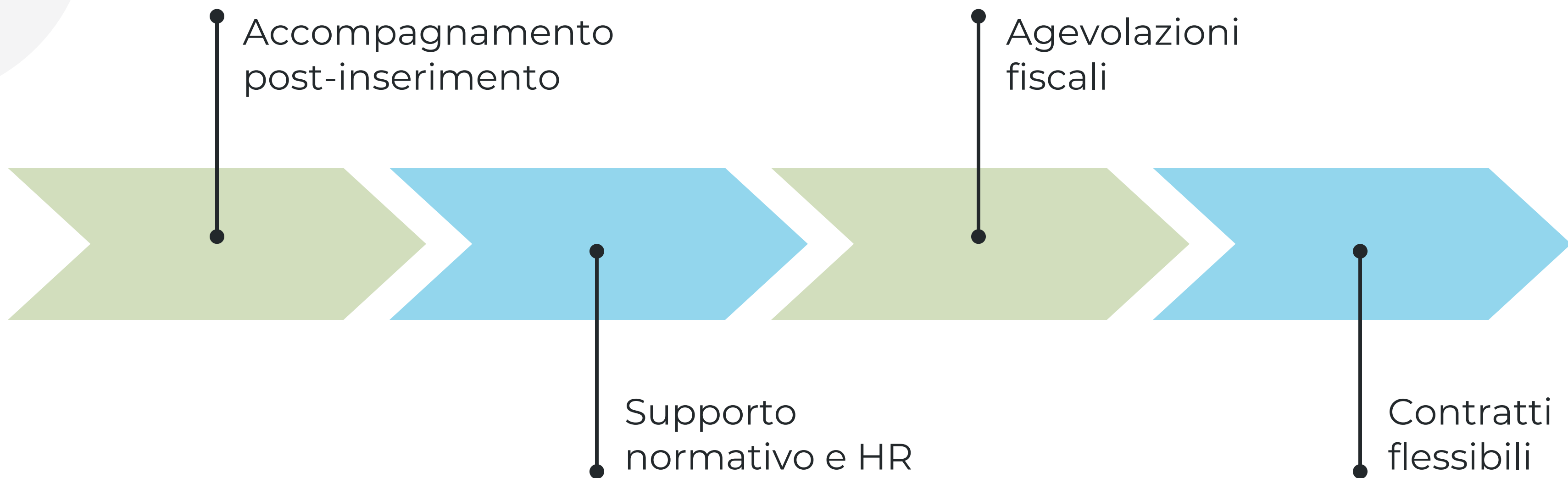
In pochi anni Seconda Chance ha attivato oltre 750 opportunità di lavoro, collaborando con importanti aziende e istituzioni tra cui:

# +750



# I benefici per le imprese

Anche grazie alla Legge Smuraglia (L. 193/2000) Seconda Chance offre alle imprese un percorso strutturato che unisce vantaggi economici e supporto operativo.



# Fare impresa nei penitenziari

Seconda Chance promuove anche la possibilità di avviare attività imprenditoriali all'interno dei penitenziari, utilizzando locali e capannoni concessi in comodato d'uso gratuito.

In questo caso sono previsti ulteriori vantaggi ed agevolazioni economiche.



Numerose attività commerciali sono già operative: dai call center ai laboratori alimentari, dalle lavanderie industriali alle sartorie, fino alle officine e alle falegnamerie.



# Una rete di partner autorevoli

L'Associazione ha protocolli di collaborazione con FIPE Confcommercio, con le Associazioni dei Costruttori Edili di Toscana, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna, con la Biennale di Venezia, con diverse CNA territoriali, con l'Associazione Veneziana degli Albergatori e con numerose altre realtà rappresentative del mondo imprenditoriale.





Il progetto Seconda Chance ha un'ampia risonanza, con oltre 400 uscite su giornali, siti di informazione, radio e televisioni, contribuendo a diffondere una nuova cultura del reinserimento e della responsabilità sociale d'impresa.

**Massa** Nell'ambito della campagna permanente della Polizia di Stato "Questo non è amore", promossa dalla direzione centrale anticrimine del dipartimento della pubblica sicurezza, la questura di Massa Carrara, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, che si celebra il prossimo 25 novembre, sarà presente in varie piazze della Provincia, coinvolgendo Marina di Carrara, Marina di Montignoso, Marina di Massa.

In particolare, a Marina di Carrara e Marina di Montignoso, sono state organizzate azioni di incostituzionalità, in collaborazione con lo stesso mercato settimanale, in presenza di una delegazione della Polizia di Stato, al fine di sensibilizzare i cittadini e sarà a disposizione di tutti coloro che vorranno ricevere maggiori informazioni.



**SOLFERINO**

**WhatsApp**  
Aiutaci a migliorare il Piemonte e il Pianeta. Scrivici al 3421819022



I 17 obiettivi  
**OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**



di **Floriana Rullo**

**U**na seconda chance per i detenuti che vogliono essere reinseriti nel mondo del lavoro. Progetti di riabilitazione per chi desidera trovare un'occupazione una volta lasciato il carcere. A Torino la Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus, attiva in ambito penale da circa mezzo secolo e guidata da Martino Zucco-Chinà, offre formazione professionale a più di 50 mila persone dei dodici penitenziari del Piemonte. Dati alla mano, già il 40% di loro è stato inserito in percorsi lavorativi nelle



## UNA SECONDA CHANCE PER TUTTI I DETENUTI

## Seconda chance «Così ho assunto due giovani detenuti: meritano un'occasione»

L'imprenditore che gestisce i tre McDonald's forlivesi ha svolto i colloqui di lavoro in carcere tramite un'associazione specializzata

di **Valentina Paiano**

**Per le persone detenute in carcere, un lavoro è più di un semplice impiego: è l'inizio di una nuova vita. Offrire una seconda opportunità a chi ha commesso degli errori e si prepara a reinserirsi nella società è l'obiettivo di un'iniziativa che ha coinvolto il carcere di Forlì e i ristoranti McDonald's della città, gestiti dall'imprenditore Andrea Zucca. Grazie alla collaborazione con l'associazione Seconda Chance, il progetto ha portato all'assunzione di due giovani detenuti, colpevoli di reati minori. L'associazione, fondata dalla giornalista del Tg17 Flavia Filippi nel 2022, si occupa di creare collegamenti tra imprese e strutture detentive, grazie alla legge**

un ispettore. «Quando siamo entrati nella prigione, sentire il rumore dei cancelli chiudersi alle nostre spalle è stato emotivamente forte. Insieme a me c'erano anche i responsabili delle ri-

sorse umane che di solito svolgono le solizioni per noi racconta l'imprenditore -. I ragazzi erano molto preparati ed educati. I colloqui sono stati identici a quelli che facciamo normalmente, sono stati utilizzati gli stessi criteri. Abbiamo scelto tre persone, ma una di loro ha accettato un'altra proposta. Siamo molto felici, questo significa che la nostra intuizione su di lui era corretta».

**I due giovani selezionati, entrambi residenti nel forlivese, inizieranno a lavorare entro la fine**



Andrea Zucca, gestore dei tre ristoranti a marchio McDonald's presenti in città

**po Cremonini** e l'Istituto Superiore di Sanità. «L'associazione sottolinea la presidente Filippi è diventata per molti un importante punto di riferimento. Ogni giorno tanti operatori impiegano molte ore della loro giornata per cercare aziende disponibili ad aderire al progetto. Siamo in continua crescita e godiamo della stima non solo dei detenuti, delle famiglie, degli avvocati, ma anche del ministero della Giustizia».

8

### VITA SOCIALE

Il McDonald's ha assunto due persone recluse nel carcere di Asti

## Una seconda chance per i detenuti

L'obiettivo è quello che altri imprenditori possano solcare la stessa strada

Una seconda possibilità, un'occasione per entrare nel mondo del lavoro, per riavvicinarsi alla normalità della vita. E' quella che le due sedi del McDonald's di Asti hanno offerto a tre persone detenute della casa di reclusione. Merito dell'associazione "Seconda chance", attiva a livello nazionale e su tutto il territorio piemontese, che si occupa proprio di reintegrare i detenuti nel mondo del lavoro.

Dallo scorso 22 luglio due persone provenienti dal penitenziario di Quarto e che godono dell'articolo 21, una norma che permette ai detenuti di svolgere un'attività lavorativa o frequentare corsi di formazione professionale fuori dal carcere, in condizioni che garantiscano il loro percorso rieducativo, sono stati assunti, con regolare contratto nelle sedi del fast food di corso Alessandria e corso Torino.

«Hanno un contratto part-time di tre mesi (quattro-sei ore al giorno con rientro nel penitenziario) che potrebbe essere prolungato, condizione identica agli altri lavoratori della catena - spiega Martina Piazza, criminologa e referente di Seconda Chance e di Valle d'Aosta insieme a Matteo Zordan -. Fanno mansioni di tutti i tipi, dalla preparazione dei posti alle pulizie».

In futuro c'è la concreta possibilità che nel progetto



Immagine creata con IA

**proposto dieci profili di persone detenute e noi ne abbiamo selezionati tre - aggiunge Piazza -. I colloqui sono stati fatti a persone tra un range tra i 30 e i 60 e alla fine i lavoratori selezionati hanno un'età media».**

Un'opportunità, dicevano, per i detenuti di potersi riscattare, ma anche di scongiurare il tasso di recidiva da una parte. Dall'altra anche le aziende che aderiscono al progetto hanno delle grosse agevolazioni.

In base alla legge Smuraglia (193/2000), infatti, quegli imprenditori che assumono persone detenute usufruiscono di importanti agevolazioni fiscali. Quello del McDonald's, che si è esposto in prima linea grazie alla sensibilità di Jola Kote, amministratrice delegata di

Tribus Food Srl, società che gestisce i fast food in città, è il primo progetto per Asti. In Piemonte, invece, Seconda chance è molto più consolidata. «Lavoriamo con imprenditori edili e della ristorazione principalmente - aggiunge Piazza -. Il nostro obiettivo è di puntare ad aziende che formino i detenuti già in carcere e che possano poi inserirsi stabilmente nel mondo del lavoro».

E l'appello su Asti è proprio che ci siano altre aziende che possano farsi avanti in questo senso. Intanto i nuovi dipendenti del Mc non vengono lasciati soli: «Monitoriamo il loro lavoro costantemente - conclude la referente dell'associazione -. La speranza è che il percorso possa continuare e che ne possano iniziare altri e che l'attività di Seconda chance su Asti sia solo all'inizio».

> **Stella Palermiani**

32 **LASTAMPA**  
MARTEDÌ 22 LUGLIO 2025

AOSTA & REGIONE

PRIMO PIANO



Uno dei due neo assunti davanti al McDonald's di Aosta



L'ingresso di Brissogne



Detenuti nei corridoi del carcere

CRISTINA PORTA

Il riscatto sociale e il reinserimento passano dal lavoro. A dirlo sono i dati: solo il due per cento dei detenuti che, una volta usciti dal carcere, lavorano torna a delinquere contro il 70 per cento di coloro che hanno scontato la pena senza aver avuto la possibilità di un lavoro esterno alla prigione.

Da giugno, due giovani detenuti del carcere di Brissogne sono stati ammessi al lavoro esterno e sono impiegati al McDonald's di Aosta. È l'associazione Seconda Chance, che si occupa a livello nazionale del reinserimento dei detenuti, che ha attivato i colloqui con il direttore del fast food e la direzione carceraria valdostana.

«Già a primavera - spiega Matteo Zordan di Seconda Chance - il McDonald's di Aosta ha iniziato a collaborare con noi. E in quell'occasione ha assunto due ex detenuti. In un caso, la persona era già al

## Il sapore della libertà

La collaborazione tra l'associazione Seconda Chance e il McDonald's ha dato nuove prospettive a 4 detenuti. Secondo i dati del ministero solo 2 ex carcerati su 100 tornano a delinquere se fuori dal carcere trovano un lavoro

MATTEO ZORDAN  
ASSOCIAZIONE

66

per lavorare all'esterno, e per chi la condanna l'ha già scontata, i fast food hanno un tur-

Brissogne e ora ha dato lavoro ad altri due, che escono al mattino per andare a lavora-

due giovani di origini straniere e di due mesi - dice Zordan - ma questo è previsto per tut-

tratto non viene riconfermato. Come è successo a uno dei due ex detenuti assunti a ori-

Corriere della Sera | Sabato 11 Ottobre 2025

### CONFESSIONI

Flavia Filippi La giornalista fondatrice di Seconda Chance: «Il primo che feci uscire era fermo alle lire e non conosceva gli smartphone...»

di **Stefano Lorenzetti**

**A**nche chiudere le celle a doppia mandata e buttare via le chiavi, come la piazza pretenderebbe dalla storia, Flavia Filippi, giornalista del Tg17, spalanca ai detenuti le porte delle aziende. Dal suo è questa la sua ragione di vita. Aveva 30 anni quando cominciò a pensarci. Per la recita di corredo la quinta elementare, tra fate e damine, si presentò alle amiche truccate da carcerati, con gonnella, cucchiaino e il numero 17-17 cucito sull'uniforme a righe, «il simbolo della cella, doppia, perché gli altri vedono i reclusi come gli esseri più sfortunati al mondo», spiega. Oggi gli tiene un posto di lavoro. Con le sue sole forze, ha fondato Seconda Chance, associazione no profit del terzo settore. Ne ha sostenuti oltre mezzo milione, aiutata da una ventina di soci. L'aspetto incredibile è che le posizioni lavorative, già 700, arrivano finché dagli uffici giudiziari e superano il numero dei candidati. A capore sono colossi come McDonald's, Nespresso, Tuttosport, King, Autogrill, Conad, Autostrade per l'Italia, Bepi, Cremonini, San Patrignano, Arcipelago, «ben 70 posti solo da Iri-mark. Invece loro ha arrestato una parte del carcere di Frosinone».

**Da che nasce questa preoccupazione?**  
«Chi spiega. Ho da piccola ho avvertito la mia condizione di profeta. Vogliamo di diventare una democrazia? Le abbiamo dato la parola. Chissà a mia madre l'avevo quel costume e lei, invece di disapprovare, mi portò da un maestro a comporre la sfilata. Nel penitenziario le misure, la sorta di steps. Ma che cosa ha questa donna?».

**Qualcosa d'importante ha fatto.**  
«Il primo fu nel 2005. I reclusi via al Libero erano molti, per i reclusi. Ho visto che c'era un detenuto, un detenuto di Brissogne, appena 17 per cento di reclusione. Non volevo crederci. Ma questi fatti li cominciamo nelle aziende».

**Gli imprenditori non saranno entusiasti.**  
«Per un ora, 200 euro. Però se un padre ha tre figli, deve trovarli un lavoro da otto ore quotidiane. Abbiamo appena sistemato un manuale a 1.500 euro mensili, secondo il contratto vigente».

**La paga come gli viene corrisposta?**  
«Grazie alla direzione del carcere, che gliela accredita sul conto personale».

**Nessun lavoro che scateni?**  
«Ci facciamo in quattro perché non accada. Negli appuntamenti di lavoro non mangiamo, arriva a mangiare per scherzo i miei poteri. Gli dico: scusate, io il caffè anche la terra e la quarta Chance, se occorre, non mangio niente. Abbiamo appena sistemato un manuale a 1.500 euro mensili, secondo il contratto vigente».



## A 10 anni mi vestivo come i carcerati, ora gli do un lavoro

**collega di Padova.**  
«Non ci garantisce che i soggetti usciti dal carcere non delinquantino».

**La paga come gli viene corrisposta?**  
«Grazie alla direzione del carcere, che gliela accredita sul conto personale».

**Nessun lavoro che scateni?**  
«Ci facciamo in quattro perché non accada. Negli appuntamenti di lavoro non mangiamo, arriva a mangiare per scherzo i miei poteri. Gli dico: scusate, io il caffè anche la terra e la quarta Chance, se occorre, non mangio niente. Abbiamo appena sistemato un manuale a 1.500 euro mensili, secondo il contratto vigente».

Il Tg17 di Flavia Filippi, caporedattore del telegiornale che da 10 anni in qualità di giornalista collabora con la carceri per il cinema

Chi è

Flavia Filippi nasce a Roma il 9 dicembre 1960, prima del Tg17 di Sergio, che era medico cardiologo al San Camillo ed Edoardo, casalinga

Lavora in lingue e letteratura italiana alla Sapienza di Roma. Giornalista dal 1991. Lavora al Tg17 dove è stata prima. Attualmente collabora con la carceri per il cinema

Spesso con Giuseppe Tosi, giornalista che da due figli. Contatta la carceri che certifica la parità di genere

Il 2022 Seconda Chance che fa assumere dalle aziende i detenuti

Il 2022 Seconda Chance che fa assumere dalle aziende i detenuti

Il 2022 Seconda Chance che fa assumere dalle aziende i detenuti

Il 2022 Seconda Chance che fa assumere dalle aziende i detenuti

Il 2022 Seconda Chance che fa assumere dalle aziende i detenuti

Il 2022 Seconda Chance che fa assumere dalle aziende i detenuti



# Contatti

✉ [info@secondachance.net](mailto:info@secondachance.net)

🌐 [secondachance.net](http://secondachance.net)

📷 [associazione.secondachance](https://www.instagram.com/associazione.secondachance)

f  
in [Seconda Chance](https://www.facebook.com/SecondaChance)

